

Le mie mani

Seconda edizione - 2024

Il progetto

Per la seconda edizione del progetto *Le mie mani* lo sguardo degli organizzatori si è soffermato su una figura che affiora dalla temperie artistica e culturale fiorentina del '500 e che per lungo tempo è stata, ingiustamente, dimenticata: Polissena Margherita Nelli, meglio nota come suor Plautilla Nelli.

Il progetto implica un soggiorno di dieci giorni, dal **22 agosto all'1 settembre 2024**, all'interno dell'**azienda agricola Vamperti**, situata nel comune di Londa, nel cuore delle colline fiorentine, con **vitto e alloggio totalmente gratuiti**, offerti dall'artista.

Lo scopo del progetto è quello di esplorare e reinterpretare, tramite un'esperienza comunitaria, l'influenza e l'eredità artistiche della Nelli, a cinquecento anni dalla sua nascita, attraverso gli occhi del contemporaneo.

I **10 candidati selezionati** avranno l'opportunità di poter lavorare alla composizione delle opere insieme all'artista.

Per poter partecipare alla residenza **non sono essenziali** conoscenze in ambito artistico così come **non vi è alcun vincolo relativo all'età**.

Ciascuno, anche in base alle proprie competenze e alle relative disponibilità, avrà delle mansioni, che andranno dallo sviluppo delle attività della bottega alle piccole faccende domestiche.

I partecipanti verranno ospitati in un grande edificio ottocentesco in pietra bugnata, immerso in un fitto bosco di latifoglie di quasi 90 ettari, in cui sono presenti, oltre ai campi di canapa da infiorescenza, per cui l'azienda è particolarmente nota, campi di zafferano e di lavanda, un centinaio di ulivi e un piccolo fiume con tre sorgenti.

La residenza ricalcherà, complice l'ubicazione assolutamente isolata di Vamperti, la vita e l'organizzazione di una bottega d'artista all'interno di un complesso conventuale.

Durante le giornate si susseguiranno quindi degli appuntamenti didattico-formativi (dibattiti, conferenze e workshop) con docenti, esperti e studiosi, che spazieranno dalla storia dell'arte allo spirituale nell'arte, dall'estetica agli studi di genere (gender studies), dal Cinquecento al contemporaneo.

Momenti che saranno propedeutici allo studio e all'approfondimento dell'opera e delle tecniche utilizzate dai due artisti, che ci consentiranno di conoscere i rispettivi canoni procedurali e che ci accompagneranno quindi durante la fase di creazione delle opere.

Pertanto le opere che verranno prodotte all'interno della residenza e che dunque saranno frutto dello scambio, delle relazioni e delle reciproche contaminazioni, resteranno ad appannaggio dell'artista, coadiuvato nella parte concettuale e decorativa della composizione dai partecipanti; per quanto concerne la matrice formale quindi, saranno attribuite all'artista.

Per ciascuna delle giornate saranno inoltre definite delle attività, individuali o collettive, tese ad ampliare la reciproca conoscenza e a rafforzare lo spirito del gruppo (trekking nel bosco, yoga...).

L'esperienza del **digital detox**, finalizzata a stimolare la creazione e a favorire l'esperienza comunitaria, **è una condizione vincolante** e implica che gli smartphone potranno essere utilizzati per un'ora al giorno; naturalmente sarà a disposizione dei familiari degli affetti dei partecipanti il recapito dell'artista, per qualunque eventuale difficoltà o emergenza.

Il programma definitivo della residenza, comprensivo degli interventi e delle collaborazioni con associazioni ed istituzioni, sarà reso pubblico il 4 luglio e sarà ulteriormente definito in base alle peculiarità dei partecipanti selezionati, dunque in base alla specifica composizione del gruppo: iniziativa orientata a valorizzare le caratteristiche dei singoli partecipanti col fine di migliorare la qualità e la tenuta del gruppo stesso, per favorire una migliore riuscita della residenza.

La residenza culminerà con **l'open studio** che si terrà nella giornata di **sabato 31 agosto** dove saranno accolti galleristi, collezionisti così come studenti e appassionati o amici e familiari.

In quest'edizione inoltre si è voluta prestare particolare attenzione al legame con il territorio pertanto, in un secondo momento, si provvederà ad una restituzione, attraverso la narrazione dell'esperienza e l'esposizione delle opere prodotte, all'interno della città di Firenze.

Modalità di partecipazione

Sono richieste ai partecipanti delle ottime capacità d'adattamento così come un grande spirito comunitario oltre alla disponibilità nel mettere a disposizione della collettività le proprie competenze e le rispettive esperienze. Ricordiamo che la collaborazione e i concetti di scambio e di supporto *sono alla base e fondamentali* per questo tipo di esperienza. Si intenderà inoltre dare grande attenzione all'estetica, alla bellezza e alla sensibilità umana, anche al di fuori dell'ambito artistico, nei molti momenti che andranno a comporre quest'esperienza.

Per poter presentare la candidatura e partecipare eventualmente alla residenza **non sono indispensabili conoscenze** in ambito artistico.

Le domande dovranno essere inviate entro e non oltre il 2 luglio all'indirizzo **Comunicazione.lemiemani@gmail.com** e dovranno essere corredate da:

- Breve bio;
- Lettera motivazionale;
- CV (suggeriamo di segnalare inoltre eventuali skills, competenze, capacità e passioni);
- Foto personale.

La selezione implica due fasi:

- Nella prima fase, i candidati selezionati riceveranno una mail con le indicazioni utili per prendere parte ad una breve video-call;
- A seguito della video-call i 10 candidati selezionati riceveranno un messaggio di conferma.

Per ulteriori informazioni contattare la Segreteria organizzativa a:

Comunicazione.lemiemani@gmail.com

Residenza d'artista ideata e finanziata da Mirko Leuzzi

Progetto a cura di Rocco Sciaraffa con la collaborazione di Vittoria Mascellaro

Ufficio stampa: Carmen Notarangelo Sito: Beatrice Conti

Segreteria organizzativa: Alessandra Mandalari

Alcune note su Plautilla Nelli e il progetto “Le mie mani 2024”:

Esponente del Rinascimento e prima donna artista fiorentina riconosciuta come tale, Polissena Margherita Nelli entrò in convento nel 1538 all'età di 14 anni. Nata da una benestante famiglia di mercanti, prendendo il velo cambiò il nome in Plautilla, diventando suora domenicana, savonaroliana, nel convento ormai non più esistente di Santa Caterina in Cafaggio.

Pittrice autodidatta, non solo fu una grande interprete della poetica figurativa del suo tempo, ma nel monastero fiorentino, in cui ricoprì per ben tre volte la carica di Priora, creò e fu a capo di una fiorentina bottega d'arte.

Bottega dove la *pictora* insegnò a dipingere alle consorelle e insieme alle quali produsse, come racconta il Vasari nel suo “Vite”, centinaia di opere, disseminate tra i conventi e le dimore borghesi, non solo fiorentine.

Spiritualità savonaroliana obliqua confluita nella pratica pittorica, nella cultura iconografica, nella scrittura, nella tessitura.

La richiesta delle immagini sacre, vista la loro efficacia devozionale, era diffusa a tal punto da richiedere un *lavoro seriale*, come nel caso dei cinque dipinti contenenti la doppia raffigurazione di una santa domenicana, Santa Caterina da Siena/Santa Caterina de' Ricci.

Una forma di predicazione pittorica che trova il suo culmine nell'*Ultima Cena*, monumentale dipinto di quasi sette metri contenente tredici figure a grandezza naturale, unica *Ultima Cena* ad essere attribuita ad una pittrice d'età moderna, oggi nuovamente visibile presso il museo di Santa Maria Novella a Firenze. Giorgio Vasari, che si soffermò su di lei nella seconda edizione del Vite, affermò che Plautilla con le sue opere aveva “fatto meravigliare gl'artefici”.

Donna, artista autodidatta, suora: femminista ante litteram, nei suoi dipinti la presenza femminile è sempre protagonista.

Soggetto che, insieme ad altre caratteristiche, ci riporta e ci lega, all'opera di Mirko Leuzzi.

Inquadrando quindi la ricerca tra studi di genere, estetica e storia culturale, ma anche personale, il progetto si fa seducente, ricco di livelli e intersezioni.

La pregevole manifattura dei ricamati tessuti cinquecenteschi e le “Criste in luogo dei Cristi”, citando Vincenzo Fortunato Marchese, della Nelli lasciano il passo allo sguardo sul femminile, alle eleganti quanto austere e talvolta disincantate giovani donne presenti nelle opere di Mirko Leuzzi.

Senza voler azzardare paragoni non mancano punti di contatto, spunti, tra lo sguardo e l'opera dei due artisti, tra la bottega creata, da Suor Plautilla, nei locali di Santa Caterina in Cafaggio e la comunità operante che s'intende creare nella stupenda cornice di Vamperti.

La comunità monastica declinata in *convent creativity* - e qui ricordiamo che per le donne del Cinquecento l'isolamento conventuale offriva maggiori possibilità per poter coltivare le proprie aspirazioni, rispetto alle vite di mogli e madri, inquadrata nei ruoli costituiti, così come la *serialità* dell'opera, tramutata in momento di creazione corale, partecipata.

Un grande lavoro di ricognizione storico-critico le ha restituito, negli ultimi anni, solo una parte del meritato spazio nella storia dell'arte rinascimentale.

Il cinquecentesimo anniversario dalla nascita di Suor Plautilla è l'occasione per omaggiare ancora una volta la sua vita e il suo lavoro, approfondendo la sua opera e riscoprendola attraverso gli occhi del contemporaneo.

Nel cinquecentesimo anniversario dalla nascita di questa straordinaria figura, il progetto artistico di Mirko Leuzzi si prefigge di essere l'occasione per omaggiare ancora una volta la sua vita e il suo lavoro, esplorando e reinterpretando l'influenza e l'eredità artistiche della Nelli, attraverso gli occhi del contemporaneo.

Breve rassegna stampa:

Enciclopedia delle donne:

<https://www.enciclopediadelledonne.it/edd.nsf/biografie/plautilla-nelli-polissena-margherita-nelli>

Galleria degli Uffizi. Arte e devozione sulle orme di Savonarola (2017):

<https://www.uffizi.it/eventi/plautilla-nelli-arte-e-devozione-in-convento-sulle-orme-di-savonarola>

Advancing Women Artists:

<https://advancingwomenartists.org/artists-it/plautilla-nelli-it>

<https://advancingwomenartists.org/art-in-need-it/what-can-i-help-restore-now-it/plautilla-partial-drapery-study-it>

Radio 3 Suite:

<https://www.raiplaysound.it/audio/2017/03/Arte-Plautilla-Nelli-Radio3-Suite-dell8317-bb846457-48cf-44d8-92bc-d13230ae671c.html>

Artribune:

<https://www.artribune.com/arti-visive/archeologia-arte-antica/2017/03/mostre-plautilla-nelli-rinascimento-firenze-uffizi/>

Avvenire:

<https://www.avvenire.it/agora/pagine/plautilla>

Museo di San Marco:

<https://museodisanmarco.blog/2023/08/07/lo-spazio-di-plautilla-nelli-a-san-marco/>

Breve bibliografia

- Giovanna Pierattini, Suor Plautilla Nelli pittrice domenicana, 1938;
- Jonathan K. Nelson, Suor Plautilla Nelli (1523-1588): The first woman painter of Florence. Proceedings of the symposium (Fiesole, 27 may 1998), CADMO, 2000-2002;
- Jonathan K. Nelson, Plautilla Nelli (1524-1588): The Painter-Prioress of Renaissance, SUF, 2008;
- (a cura di) Fausta Navarro, Plautilla Nelli: Arte e devozione sulle orme di Savonarola, Sillabe, 2017:
https://shop.uffizi.it/wp-content/uploads/2022/04/9788883479458-PLAUTILLA-Nelli-Arte-e-devozione_Assaggio.pdf
- Melania G. Mazzucco, Self-portrait: Il museo del mondo delle donne, Einaudi, 2022:
<https://www.einaudi.it/catalogo-libri/arte-e-musica/arte/self-portrait-melania-g-mazzucco-9788806257781/>